



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<http://www.close-up.it/liff6-incontro-con-ninni-bruschetta>

LIFF6: incontro con Ninni Bruschetta

- NEWS -



Lamezia Terme, 13 novembre. «*L'industria cinematografica in Italia non esiste!*». Ha esordito così **Ninni Bruschetta**, ospite ieri della prima serata della sesta edizione del **Lamezia International Film Fest**, in un incontro con il pubblico assieme al direttore artistico **Gianlorenzo Franzì**.

«Il mercato cinematografico è anche peggio di quello televisivo. Purtroppo gli attori non possono scegliere proprio per questa ragione. E io sono fortunato perché in oltre 100 titoli ho fatto anche delle cose meravigliose, come Boris e La linea verticale», ha spiegato l'interprete che ha poi proseguito con un tono più polemico. *«Boris, il film, parla proprio di questo, e si prende gioco del cinema della finta sinistra del nostro paese»*. Ma, ormai, *«non è tanto un problema di destra o sinistra quanto della pochezza intellettuale dilagante, per cui si confondono la libertà e l'eguaglianza con la facoltà di poter dire qualsiasi cosa»*.

Ed è proprio questo atteggiamento, secondo Bruschetta, a uccidere la qualità e più in generale la cultura. Ormai, *«quando un autore porta una sceneggiatura a un produttore, questo nemmeno la legge. E se lo fa gli risponde che così non va bene perché il film deve far ridere»*, ha continuato ancora l'attore, spiegando come questo continuo "mettere da parte l'idea", ci abbia portato a non scoprire più gli autori.

Ma, d'altronde, in Italia è stato messo in atto *«un progetto per distruggere la cultura italiana che non è certo iniziato con Berlusconi ma con Giolitti»*. Così, ci siamo ritrovati *«a considerare Salvini e la Meloni di destra... E io sono uno che conosce molto bene la cultura di destra, per questo ne parlo. Infatti, non amo definirmi di sinistra, io sono comunista!»*.

Conclusa la digressione politica e sociale, Ninni Bruschetta ci ha tenuto a ricordare il regista **Mattia Torre**, sottolineando come la sua scomparsa sia stata un'enorme perdita per il cinema italiano, e non solo.

Il festival ha poi assegnato all'attore il **Premio Ligeia** per la sezione Esordi d'autore.